

**Rivoluzione anagrafica per decreto: chi vive sotto lo stesso tetto fa parte di un solo nucleo**

**Per i Comuni 12 mesi per organizzarsi Scompare il capofamiglia nasce il «dirigente»**

# Eravate conviventi? Non più Adesso siete una «famiglia»

Forse sarà vista come una «prepotenza», ma d'ora in poi anche chi ha scelto di non sposarsi e di convivere farà parte di una «famiglia anagrafica». Lo ha deciso un decreto presidenziale, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'altro ieri, che riscrive il regolamento anagrafico in vigore dal 1958. Cancellato l'anacronistico «capofamiglia», ogni componente è responsabile di ciò che dichiara.

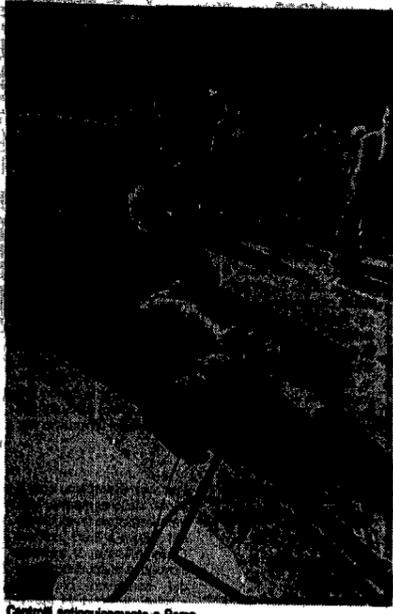
ANNA MORELLI

ROMA. Nell'art. 4 è specificato «Per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune». Per i conviventi invece il nuovo regolamento intende tutt'altro e cioè «un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, assistenza, militari, di pena e simili» con un «responsabile

passato da 16 a quasi 19 milioni. Di fatto ora si impedisce la coesistenza di più famiglie sotto lo stesso tetto e quindi la possibilità di denunciare redditi separati e di usufruire di agevolazioni fiscali e previdenziali «doppie». La nuova anagrafe (i Comuni hanno 12 mesi per adeguarsi) prevede una «scheda individuale», sulla quale devono essere indicati il sesso, la data e il comune di nascita, lo stato civile, la professione, arte o mestiere abitualmente esercitato o la condizione non professionale, il titolo di studio, nonché l'indirizzo dell'abitazione, una «scheda di famiglia» intestata alla persona che dichiara la costituzione del nuovo nucleo, nella quale sono indicate le posizioni anagrafiche dei componenti e i loro «movimenti» (nascite, morti, matrimoni), una «scheda di convivenza» con il

nome della persona che normalmente «dirige» la comunità e di tutti i membri della stessa. Altre novità riguardano la popolazione residente e cioè «le persone che hanno la propria dimora abituale nel comune». Non cessa di essere residente colui che per lavori stagionali o per altre cause di durata limitata va ad abitare in altri comuni o all'estero. Per ottenere l'iscrizione all'anagrafe gli stranieri devono esibire anche il permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, mentre per i neonati si risolve, alla luce anche del nuovo diritto di famiglia, un'annosa questione d'ora in poi il bambino con genitori iscritti in comuni diversi, sarà segnato nel comune di residenza della madre. Infine il nuovo regolamento introduce una maggiore «trasparenza» nella consultazione. Infatti chiunque potrà ri-

chiedere ed ottenere certificati di residenza e di stato di famiglia di altre persone, senza dover esibire un documento di riconoscimento implicitamente si afferma la tesi che la divulgazione dei dati anagrafici non costituisce violazione della sfera privata del cittadino. Entro un anno, dunque, la tradizionale famiglia italiana, basata solo su vincoli di sangue e di parentela, si allargherà, per diventare un'«unità» complessa di tanti individui, titolari e responsabili di diritti e di doveri. Ma, anche alla luce della recente sentenza della Corte costituzionale, che negava alla superstita di una coppia convivente more uxorio il diritto all'eredità, appare urgente un adeguamento della legislazione civile e penale alla piccola, grande «evoluzione» anagrafica.



Controlli antinquinamento a Roma

## Accordo dei Dodici Misure all'americana per avere auto pulite anche nella Cee

Accordo raggiunto tra i ministri dei Dodici (nonostante l'opposizione di Grecia e Danimarca per motivi nettamente opposti) sui limiti delle emissioni nocive delle auto. Dal luglio '92 tutti i nuovi modelli con cilindrata inferiore a 1400 cc e dal gennaio '93 tutti gli altri veicoli nuovi immatricolati nella Cee dovranno rispettare standard più rigorosi simili, per severità, a quelli degli Usa. Incentivi per nuove auto

LUSSEMBURGO. Un importante passo verso l'auto pulita e, contro l'inquinamento atmosferico è stato compiuto ieri a Lussemburgo dal Consiglio dei ministri della Cee per l'Ambiente. È stato deciso che dal luglio 1992 tutti i nuovi modelli con cilindrata fino a 1400 cc e dal 1993 tutti gli altri veicoli nuovi immatricolati nella Cee, dovranno rispettare standard molto più severi. Le misure decise sono assai più restrittive di quelle proposte dalla commissione europea che il mese scorso il Parlamento di Bruxelles aveva già detto insufficienti, e che l'esecutivo aveva subito dopo smentito. Si rifanno in pratica, alle misure in atto negli Stati Uniti. I singoli paesi, prima delle date fissate, potranno concedere facilitazioni finanziarie a chi acquista vetture conformi alle nuove norme (che saranno formalizzate in un prossimo consiglio dei ministri). Per ora è stato solo deciso che il valore degli incentivi «dovrà essere sostanzialmente inferiore» al maggior costo del veicolo. Secondo valutazioni della Commissione europea, si tratterebbe di un 15-20 per cento in meno.

1991, e quella degli altri che le volevano differita al 1996. La Grecia ha votato contro perché chiedeva maggiori incentivi fiscali per rinnovare il suo parco macchine assai obsoleto tanto da provocare l'inquinamento più forte d'Europa. La Danimarca, invece, era contraria per il motivo opposto: voleva infatti anticipare le misure al '91. Con la decisione dei ministri rientra nell'ordine anche l'Olanda che aveva adottato incentivi in anticipo i quali ora appaiono conformi all'accordo globale. L'Italia si è adoperata in questa discussione per ottenere non solo le anticipazioni delle date riguardanti i limiti di emissioni più rigorosi e l'abolizione di tappe intermedie, ma anche nel promuovere nuove iniziative della comunità nella lotta all'inquinamento atmosferico. Soddisfatto il ministro Ruffolo. «La direttiva consentirà di ridurre drasticamente e in tempi rapidi le emissioni nocive di ossidi di carbonio e di azoto per le nuove auto in Italia le automobili sono responsabili per il 91% dell'inquinamento». I Dodici hanno inoltre raggiunto l'unanimità nell'aggiornamento della risoluzione sull'effetto serra (riferimento cfr. eccetera) e sulla protezione dei cuccioli di foca e dei elefante africano.

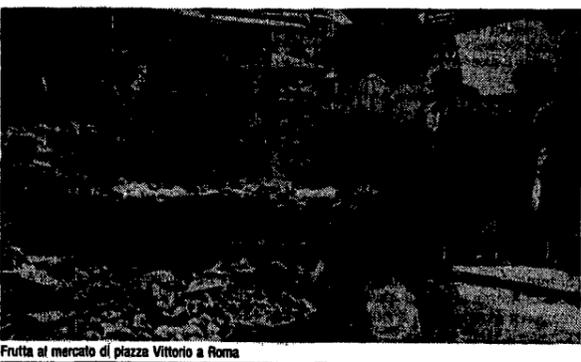
La ricerca di tre studiosi dell'Enea che hanno «incrociato» dati di uno studio Usa con quelli della dieta mediterranea

# 3600 tumori l'anno per i pesticidi

Pesticidi nel piatto. Ogni anno in Italia sono 3600 i tumori provocati dai residui di questi prodotti, di cui si fa un uso sproporzionato, e che finiscono nel cibo quotidiano. Uno studio commissionato a tre esperti di agrobiotecnologia dalla Lega ambiente, e pubblicato da Nuova ecologia, incrocia risultati degli studi sulla cancerogenità dei pesticidi condotti negli Usa con i dati della dieta mediterranea.

MIRELLA ACCONCIANESSA

ROMA. Tremila seicento tumori ogni anno. È il prezzo pagato dai consumatori italiani per il fatto di nutrirsi con cibi che contengono residui di pesticidi. Il dato, pubblicato dal mensile Nuova ecologia, nel numero oggi in edicola, è il risultato di uno studio condotto da tre ricercatori dell'Enea, esperti di agrobiotecnologia. Lo studio è stato commissionato dalla Lega ambiente nella cui sede ieri si è svolta la conferenza stampa di presentazione dei risultati. Va subito detto che la ricerca è la prima che affronta il problema del rischio oncogeno da pesticidi per i consumatori, tutte le altre, finora, si erano esclusivamente occupate dei danni alla salute degli addetti all'industria dei fitofarmaci e dei lavoratori agricoli. Vincenzo Caffarelli, Cristiano Grandi e Lucio Troilo hanno utilizzato la stessa metodica dell'Epa (Ente per



Frutta al mercato di piazza Vittorio a Roma

sono piuttosto allarmanti. Tra gli alimenti più penalizzati infatti ci sono il vino, i pomodori, la pasta, i generi di larghissimo consumo in Italia. Gli alimenti presi in esame dall'indagine sono 15. Oltre ai già citati essi sono latte e derivati, carne, pane, mele, patate, pere, agrumi, pesce, riso, insalata, zucchero e frutta secca. I rischi del menù sono ripartiti tra i vari tipi di fitofarmaci utilizzati: fungicidi, insetticidi, erbicidi. Per i fungicidi il rischio è ripartito in maniera pressoché equivalente tra ortaggi, frutta e vino. Gli stessi ricercatori sottolineano come sia sorprendente il dato oncogeno associato al vino. Nel liquido, caro agli etni e agli italiani, ci sono, infatti, tutti i residui di pesticidi ammessi per l'uva. Gli esperti fanno notare che mentre ogni litro di vino per uso umano il quale si sia dimostrato sperimentalemente mutageno, teratogeno o cancerogeno nei test sugli animali, viene immediatamente eliminato dal commercio, lo stesso non avviene per i pesticidi i cui residui si trovano negli alimenti. Cesare Donnhauser, responsabile agricoltura della Lega ambiente, ha tenuto a precisare che i risultati della ricerca si riferiscono solo all'uso dei pesticidi, mentre ancora non conosciamo gli effetti sinergici derivanti dalla miscela di nutrienti e additivi comunemente usati nella conservazione e nella trasformazione degli alimenti. Alla luce anche di questa nuova ricerca appare sempre più necessario sanare l'agricoltura procedendo ad una radicale riduzione dell'uso di fitofarmaci nelle nostre campagne per eliminare i veleni nel piatto.

## L'anno finisce tra le polemiche per l'ora di religione Oggi ultimo giorno di scuola I presidi minacciano gli esami

ROBANNA LAMPUGNANI

ROMA. Oggi per circa un milione di studenti è l'ultimo giorno di scuola. Una chiusura anticipata di tre giorni a causa delle elezioni europee di domenica 18. Ma per circa due milioni di ragazzi questo sabato non significa accantonamento dei libri da martedì infatti, partono gli esami il 13, appunto, di quinta elementare, con il coinvolgimento di 730 mila alunni, e di terza media per altri 800 mila giovani il 22, invece, sarà il turno degli esami di Stato che per circa un mese impegnerà 450 mila ragazzi. Ma questa fine anno si preannuncia poco tranquilla. Non ci sono le agilizioni del personale della scuola per il rinnovo del contratto come l'anno scorso, tuttavia dai presidi ai tecnici e ausiliari sono minacciate e previste diverse agilizioni. Hanno iniziato i presidi del Cobas che hanno

preannunciato il blocco degli scrutini per protestare contro l'assenza di una norma per l'immissione in ruolo Galloni dovrebbe presentare un decreto in tal senso, che prevede il doppio canale di inserimento: attraverso i concorsi e il titolo. Ma i Cobas contestano proprio questo che alla fine immetterebbe in ruolo solo una minima parte dei 120 mila precari della scuola. Sempre dai Cobas, dal personale ausiliario tecnico e amministrativo aderente a questa associazione, c'è la minaccia per il regolare svolgimento del primo giorno d'esami di maturità. Per il 22, infatti, hanno proclamato uno sciopero e una manifestazione che si terrà in viale Trastevere a Roma, dinanzi alla sede ministeriale. La protesta è contro salari non dignitosi e poche garanzie di occupazione.

Pronti al blocco degli esami di maturità sono i presidi che si riuniscono nella Associazione nazionale. Lo stato di agitazione proclamato già da alcuni giorni nasce dalla protesta contro la creazione di Galloni sull'ora di religione che prevede il cosiddetto «stato di non obbligo». «Se entro il 16 giugno, data fissata per la riunione dei vertici dell'Associazione, il ministro non ci avrà risposto in modo esauriente adoteremo le contromisure del caso, anche il blocco degli esami di maturità e quelli di settembre. La minaccia è del presidente dell'Associazione Sandro Aldiso, il quale sottolinea con forza l'illegittimità e l'illegittimità di una circolare che prevede la sosta a scuola di studenti, persino di bambini di 5 anni dato che si riferisce anche alle materne, senza alcuna sorveglianza e senza far nulla. Noi - prosegue Aldiso - non siamo disposti a essere responsabili di studenti che ci possono in qualsiasi momen-

## Torino: inquisito il direttore Funerale delle detenute Una madre tenta suicidio

TORINO. Per poco la tragedia delle Vallette - in seguito alla quale il direttore del carcere torinese ha già ricevuto comunicazione giudiziaria - non ha fatto un'altra vittima. Quando hanno posato la bara di Vesna Urbanovic una delle otto detenute uccise nelle proprie celle dalle esalazioni di ossido di carbonio, nello spiazzo centrale del campo nomadi di Strada dell'Aeroporto, la madre, con un urlo di disperazione, ha afferrato un coltello e ha cercato di piantarselo nel petto. La lama ha urtato lo sterno che l'ha deviato, impedendole di penetrare in profondità. È accorso un ambulanza, la donna è stata medicata, era sconvolta, le hanno dati dei calmanti. C'erano quasi mezzo migliaio di «rom» a far cerchio intorno ai feriti di Vesna e dell'altra giovane zingara morta alle Vallette, Mansula Dragutinovic, quando è avvenuta la drammatica scena. E per partecipare alla triste cerimonia dell'addio in mezzo alla

gente del campo, voluta dalla tradizione dei nomadi di ceppo slavo, c'era anche sotto scorta dei carabinieri un giovane detenuto che con Vesna aveva fatto «promessa di matrimonio». Il nome di Vesna Urbanovic è salito fuori a sorpresa al momento di dettare l'iscrizione per la lapide mortuaria. Nell'elenco delle vittime dell'incendio figurava un nome falso, Radica Trajkovic, quello che la ragazza prima di documenti, aveva dichiarato al momento dell'arresto, avvenuto nel agosto dello scorso anno per furto e rapina. La comunicazione giudiziaria inviata al direttore del carcere, Giuseppe Suraci, ipotizza il reato di omicidio colposo plurimo. Nella mattinata di ieri il dott. Suraci è stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica Elena Dalosio, che conduce l'inchiesta giudiziaria. Il procuratore aggiunto Francesco Marzocchi ha tenuto a precisare che il provvedi-

## ECONOMICI

**A LIDO ADRIANO (Ra)** affittiamo ville, bungalow, appartamenti sul mare con piscina, tennis. Prezzi settimanali da 340.000 - Offerta famiglie settimanale gratuita. Richiedete catalogo: «Centri Vacanze Marine» - Tel. 0544/494050. (1)

**CESINATO (Viterbo - Hotel Giustiniani)** - Tel. 0547/66370 - vicino mare - Camera con servizi - Aria condizionata - Cucina completa - Promozioni luglio 20.000. (32)

**GATTO MARO - Hotel Atlantic** - via Martelli, 60 - Giugno pensione completa 23.000; sconto bambini, corvive; gruppi familiari. Luglio-Agosto: Interpestici. Cucina completa; ottimo trattamento. Ampio parcheggio recintato. - Tel. 0547/66123. (23)

**ALDO CLASSE - S-vio - novità estate '89** spiaggia piscina gratuita. Affittiamo ville - appartamenti settimanalmente da 340.000 - Luglio-Agosto 340.000 - Settimane gratuite. Richiedete catalogo, Campane 0544/939101-22365. (31)

**BELLARIA Residences Giardini** - Tel. 0541/46289 - prenotate subito vacanze azzurre in un angolo ancora naturale della Romagna appartamenti sul mare con telefono, televisione, piscina, parco, parcheggio, self-service, proposte interessanti. - Tel. 0541/46289. (18)

**RENZO MIRAMARE - Hotel Savoia** - tel. 0541/372667 - 23 m. mare, moderno, confortevole; cucina completa - Giugno 30.000 - Luglio 300/350.000 - Agosto 38.500/48.000. (22)

**PI ISTITUTO NAZIONALE DI FORMAZIONE POLITICA MARIO ALICATA**

REGGIO EMILIA - Via P. Marani 9/1 - Tel. 0522/23.323 23.658

**3 LUGLIO - 29 LUGLIO 1989**

**Corso nazionale per segretari e dirigenti dei circoli territoriali**

Il programma si articolerà in tre parti:

- Letture e commento di parti scelte dalle opere di A. Gramsci - Il Pci e la costruzione della democrazia italiana - Trasformazione e crisi della società italiana negli anni della direzione di Berlinguer.
- Partecipazione alle attività e alle iniziative della Festa nazionale della Fgci che si terrà a Modena.
- L'ultima settimana del corso sarà dedicata ai seguenti temi: marginalità e disagio giovanile; volontariato; nuove forme di impegno nel segno della solidarietà; elezioni amministrative 1990; i giovani e gli enti locali, l'associazionismo giovanile.

Invitiamo fin d'ora le Federazioni a individuare le compagnie e i compagni da far partecipare al corso, telefonando alla segreteria dell'Istituto: 0522/23.323 23.658

**FGCI Nazionale**

**CINECA**

**CENTRO DI CALCOLO INTERUNIVERSITARIO DELL'ITALIA NORD-ORIENTALE**

**Bando di concorso n. 1 per contratto formazione e lavoro della durata di un anno (leggi 863/84 e 113/86)**

Il Consorzio Interuniversitario per la gestione del Centro di Calcolo Elettronico dell'Italia Nord-Orientale (CINECA) bandisce un concorso per titoli ed esami per 3 posti di Programmatori. L'inquadramento previsto corrisponde alla qualifica CO con una retribuzione lorda annua di Lire 22.660.000 ca.

Le domande redatte in carta semplice ed indirizzate all'Ufficio amministrazione del CINECA - Concorso n. 1 per Contratto Formazione e Lavoro - Via Magnanelli, 6/3 - 40033 CASALECCHIO DI RENO (Bo) dovranno contenere, sotto la responsabilità del compilante, la dichiarazione della data di nascita, di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di diploma di istruzione secondaria di primo grado integrato da adeguata e documentata qualifica professionale. Saranno presi in considerazione le attività precedentemente svolte ed eventuali altri titoli. Sono ammessi a partecipare con titolo posizionale gli appartenenti alle categorie indicate nel titolo 1 della legge 2 aprile 1968 n. 482 contenente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie purché iscritti negli appositi elenchi istituiti presso il Competente Ufficio Provinciale del Lavoro.

L'esame di concorso consisterà in un colloquio rivolto a mettere in evidenza le conoscenze di base del candidato su: Fondamenti di informatica e linguaggi applicativi. Le domande dovranno pervenire al CINECA entro le ore 12 del 14 luglio 1989. La graduatoria compilata al termine delle prove avrà la validità di 18 mesi. Per quanto non richiamato dal seguente bando, e per la regolamentazione del rapporto, si fa riferimento all'accordo sindacale.

**COMUNE DI BOLOGNA**

**SERVIZI DEL PERSONALE U.O. CONCORSI**

È aperto un concorso per titoli ed esami a n. 32 posti di esecutore - collaboratore specializzato degli asili nido, 4° qualifica funzionale area educativa e sociale.

Titolo di studio: Diploma di licenza media, esperienza biennale in pubbliche amministrazioni con profilo di collaboratore scolastico o simili o abilitazione alle professioni di cuoco o esperienza semestrale presso servizi di ristorazione collettiva. Scadenza il 30.6.89 ore 12.30.

Per informazioni e copia integrale del bando rivolgersi ai Servizi del Personale, U.O. Concorsi - via Battistelli, 2 - Bologna, tel. 051/336905/04/09.

p. IL SINDACO dr. Giancarlo Pavanti